

ENTI PUBBLICI

Nuova spinta alle fusioni di comuni: premiato chi le fa

Roberto Pella tra gli autori della proposta. I municipi "estinti" avranno in cambio l'Ufficio postale e per tre anni non rischieranno di perdere le scuole

«Di unioni e fusioni di Comuni si parla da tempo. Poco è stato fatto e l'imminente complessivo riordino dell'amministrazione locale (in seguito alla prevista abolizione delle Province con la riforma costituzionale che a ottobre sarà sottoposta a referendum), rende necessario un intervento rapido ed efficace».



Roberto Pella, vice Presidente di Anci, giovedì discuterà ancora una volta con il ministero degli Interni le proposte normative contenute in una bozza. «È sempre più evidente la necessità e l'urgenza di procedere a una revisione delle norme in materia di gestione associata: noi abbiamo alcune proposte che crediamo possano permetterci di superare delle criticità». «Innanzitutto» spiega Pella, «la gestione associata obbligatoria com'è attualmente disciplinata non tiene conto della reale collocazione geografica dei Comuni che in molti casi sono contigui ad altri non assoggettati all'obbligo. Questa condizione impedisce generalmente la condivisione tra Comuni sopra e sotto i 5.000 abitanti, che è l'obiettivo finale del riordino della Governance locale. Così i tentativi di ge-

stione associata di tutte le 10 funzioni fondamentali degli enti comunali, non stanno consentendo una maggiore economicità ed efficienza. Anzi, in molti casi si paventa l'aumento della spesa o addirittura l'inibizione del processo associativo per le troppe difficoltà attuative». Un numero di funzioni ridotto (tre secondo l'Ance), ma più capillarmente diffuso, potrebbe produrre effetti concretamente realizzabili sul territorio per la costruzione di una vera "rete intercomunale" e non a "macchia di leopardo" come oggi. «La bozza punta sulla semplificazione e l'incentivazione delle gestioni asso-

Sportello unico attività produttive

CONVENZIONE TRA ANCI E UNIONCAMERE

Lo Sportello Unico per le Attività Produttive (Suap) è uno strumento di semplificazione amministrativa che mira a coordinare tutti gli adempimenti richiesti per la creazione di imprese. Il suo scopo è di snellire e semplificare i rapporti tra la pubblica amministrazione italiana e i cittadini. «Quando è stato riformato l'istituto dello Sportello unico delle attività produttive è stato introdotto l'obbligo della gestione telematica dei procedimenti ed è stata mantenuta l'attribuzione al comune della funzione di sportello unico indicando anche le modalità con cui que-

sta può essere esercitata in forma singola o associata» spiega Roberto Pella che con Anci promuove una convenzione con Unioncamere. «Realizzare delle convenzioni con le camere di commercio competenti per territorio è la soluzione più logica, economica e pratica. È un modo per evitare ai comuni la gestione di pratiche a volte decisamente complesse». Pella mette in evidenza il fatto che la collaborazione non potrà che portare vantaggi ai comuni. Ma anche alle Camere di commercio in questo momento di crisi e ridimensionamento».

Definisce gli ambiti omogenei, legati da prevalente contiguità territoriale e socio economica, per la gestione in comune di almeno tre funzioni fondamentali e dei servizi comunali, oltre quelli relativi all'implementazione dei sistemi informatici, attraverso l'Unione di Comuni» spiega ancora Pella. «Sarà necessaria una normativa di sostegno, basata su semplificazione, incentivazione e premialità, che accompagni i processi associativi. E poi ci sono alcuni vantaggi per i Comuni che avvieranno il processo di unione: nei territori di quelli estinti a seguito di fusione, è garantita la presenza del-

l'Ufficio postale. E, cosa molto importante, i Comuni nati da fusione sono esentati fino al terzo anno dalla loro istituzione dagli obblighi di revisione dei piani di dimensionamento scolastico...». La scadenza entro la quale si deve arrivare a una conclusione di questa fase di passaggio è il 31 dicembre 2016. Pella ricorda poi un'altra scadenza: «Le Province presto spariranno e i sindaci diventeranno fondamentali per la gestione del territorio, che sarà guidato da un consiglio di sindaci, con un presidente scelto tra loro. Come avviene già a Biella».

MARIALUISA PACCHIONI

GRANDI OPERE

Barazzotto: «Speranze per la Pedemontana»

Sul fronte della Pedemontana biellese si profilano buone notizie che riguardano gli ultimi passaggi necessari a far decollare il progetto. Affinché l'iter si completi manca il reperimento dei circa 120 milioni di euro da impegnare sul secondo lotto, ossia quello che interessa il Biellese (il tratto Masserano-Gattinara ha un costo di 120 milioni di euro, il tratto Ghemme-Gattinara 80 milioni). Commenta così il consigliere regionale Vittorio Barazzotto: «La Regione, analogamente a come avvenuto con la ferrovia, ha lavorato sulla questione e l'accordo finale sta per essere trovato».

TRENO DERAGLIATO

Favero: «La vicenda finisce al Ministero»

«Dopo il deragliamento del treno Biella-Novara è necessario puntare l'attenzione su queste linee ferroviarie considerate periferiche, ma fondamentali per i pendolari. In particolare le linee da Biella per Santhià e per Novara, utilizzate da quasi 900mila pendolari all'anno, sono in precarie condizioni di sicurezza e di efficienza e non sono più rinviabili gli interventi». Lo dice la senatrice del Pd Nicoletta Favero, che ha presentato sulla vicenda un'interrogazione parlamentare rivolta al ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Graziano Delrio. «In un incontro con l'Assessore ai Trasporti della regione Francesco Balocco abbiamo condiviso la necessità di richiedere un appuntamento urgente a Rfi, con l'auspicio che venga calendarizzato in tempi brevi».

NOTIZIE IN BREVE

Festeggiare i 70 di voto alle donne

Le Democratiche Biellesi in occasione dell'8 marzo vogliono ricordare il 70° anniversario del diritto al voto dato alle donne: hanno così aderito alla proposta della Fondazione Nilde Iotti di chiedere ufficialmente al Presidente della Repubblica e al Presidente del Consiglio di istituire una giornata Nazionale del Diritto al voto delle donne non solo come momento celebrativo ma come momento per rielaborare pensieri per attuare l'applicazione della parità. «Chiediamo che il 10 marzo diventi una data storica riconosciuta da cui partire come momento emblematico per approfondire il tema dei diritti umani, civili e politici» ha spiegato Rita de Lima.

Destre Unite e immigrazione

«Destre Unite Biella e Provincia esprime solidarietà ai Sindaci e alla popolazione dei Comuni biellesi "referenziati" dalla Prefettura a ospitare i profughi (che solo in minima parte giungono da zone di guerra) inviati dal governo a Biella» scrivono i responsabili del movimento. «Condanniamo fermamente questo tipo di immigrazione e questo modo di agire unico in Europa, dove la carne umana viene usata per creare una sorta di business a scapito della sicurezza e del quieto vivere delle persone oneste».

LEGA NORD

«Inps e banche anticipino le pensioni»

«Il Presidente Chiamparino ha chiamato i parlamentari piemontesi per discutere di iniziative finalizzate al sostegno al reddito per i lavoratori privi di ammortizzatori» scrive il deputato della Lega Roberto Simonetti. Però Chiamparino è lo stesso che purtroppo non ha ancora elaborato una strategia industriale regionale da contrapporre alla lunga crisi che ha colpito migliaia di imprese piemontesi. Noi crediamo che il settore bancario, da anni coccolato da finanza pubblica e legislazione, debba aiutare l'Inps ad anticipare mensilmente una sorta di retta di sostegno, che il pensionando restituirà una volta maturati i requisiti. L'Inps deve certificare i diritti preventivamente, per dare una certezza al lavoratore e alla banca, cosicché quest'ultima abbia la garanzia dell'Istituto su cui basare il prestito».

PASQUA 2016

JEANTET

Pasticceria in Biella - Tel. 015.21415 - P.zza V. Veneto 16

**Noi creiamo l'uovo...
la sorpresa la metti Tu.**

Uova di cioccolata di alta pasticceria personalizzati con dedica, nome e sorpresa

Fondente, al latte, bianco, mezzo fondente e mezzo al latte... la scelta è tutta tua!

IL DIBATTITO

Polemiche in Forza Italia



C'è un proverbio latino che suona "in vino veritas" ed io non nego che vi siano frammenti di verità nella lunga intervista rilasciata da Giorgio Fava al vostro autorevole giornale, pur nella confusione di giudizi straripanti. Per chiarezza dico subito che il dibattito interno alla segreteria provinciale di Forza Italia non mi appassiona, nonostante Fava cerchi di tirarmi in ballo in modo irrispettoso. Negli anni scorsi il sottoscritto ha fatto tesoro dei consigli amministrativi di una coalizione moderata: è un tempo passato. Oggi vivo il mio impegno politico con evidente discrezione, cercando sempre di rendermi utile al cittadino e al dibattito democratico. Non ho mai attaccato nessuno,

Gentile replica a Fava

mi difendo quando vengo attaccato; non ho mai espresso giudizi sul percorso politico di chicchessia, tantomeno di chi ha militato in formazioni politiche all'onore delle cronache ai tempi di Tangentopoli. Nell'intervista di cui sopra, Fava mi dà del "canguro": bene, se considero che gli amici più stretti di Fava usano affettuosamente chiamarlo talvolta "Giorgione" o "cinghiale", per la sua costituzione massiccia e per la sua forza e tenacia nei dibattiti più accesi, allora me ne farò una ragione... Accetto la sfida ma sul piano delle idee: Linneo ci vedrebbe come un marsupiale di prodonte della famiglia dei macropodidi contro un unguolato artiodattilo della famiglia dei suidi.

DINO GENTILE